

PRIMO E SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE
STRAORDINARIA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare sui seguenti argomenti, posti all'ordine del giorno:

- 1. Eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed introduzione di un parametro numerico fisso di riferimento agli artt. 33 e 35 dello statuto sociale. Modifica degli artt. 6, 33 e 35 dello statuto sociale e delibere inerenti e conseguenti.**
- 2. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex articolo 2443 codice civile, ad aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale entro il periodo di ventiquattro mesi dalla data della deliberazione assembleare per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 2 mld (duemiliardi) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione, in una o più volte, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale e delibere inerenti e conseguenti.**

Con la presente relazione - predisposta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni - si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni delle proposte di modifica dello statuto sociale della Banca Monte dei Paschi di Siena riportate nell'ordine del giorno.

In particolare, i Signori Azionisti sono stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare, a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in una o più volte ed entro il periodo di ventiquattro mesi dalla data della deliberazione assembleare, mediante emissione di azioni ordinarie per un importo massimo complessivo di Euro 2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli aventi diritto titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nell'imminenza dell'offerta, il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione nei limiti e secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 2 della presente relazione.

L'aumento di capitale sarà eseguito nei termini di seguito indicati, una volta eliminata l'indicazione del valore nominale delle azioni, come da proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, meglio descritta al paragrafo 1 che segue.

1. Eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed introduzione di un parametro numerico fisso di riferimento agli artt. 33 e 35 dello statuto sociale. Modifica degli artt. 6, 33 e 35 dello statuto sociale e delibere inerenti e conseguenti.

1.1 Motivazioni dell'operazione proposta

Al fine di rappresentare le ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a proporre all'Assemblea dei soci la presente modifica dello statuto, si rammenta che la proposta va letta nel contesto della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che si intende proporre alla stessa Assemblea chiamata a deliberare sulla presente proposta.

Gli artt. 2328 e 2346 del codice civile prevedono la possibilità di emettere azioni prive di valore nominale. Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni; le azioni, prive di valore nominale, mantengono, quindi, un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cosiddetta "parità contabile").

L'istituto delle azioni senza indicazione del valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione e consente maggiore flessibilità nelle operazioni societarie sul capitale sociale. In particolare, permette di emettere nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento anche per somma inferiore alla preesistente parità contabile. In mancanza, infatti, di un valore nominale l'emittente può determinare liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'emissione, richiedendo, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica. Naturalmente, tale facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale; le nuove azioni, infatti, dovranno essere emesse per un ammontare complessivo non superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, comma 5, del codice civile).

La possibilità di emettere nuove azioni al di sotto della parità contabile preesistente riveste particolare interesse per la Società in relazione alla delibera di aumento di capitale sociale che si intende proporre alla stessa Assemblea alla quale è sottoposta la presente proposta, in quanto conferisce alla Banca, in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità, maggior elasticità nella determinazione delle condizioni definitive di emissione. Dunque, la soppressione dell'indicazione del valore nominale, una volta approvata in sede assembleare, consentirà di promuovere, ove lo richiedano le condizioni di mercato e l'andamento del titolo, un'operazione di aumento di capitale anche, ma non necessariamente, a valori inferiori alla parità contabile "storica" (inferiore cioè al valore implicito delle azioni prima dell'aumento del capitale, calcolato sulla base del rapporto tra capitale e numero di azioni esistenti), senza dover intervenire sul valore delle azioni.

In relazione al privilegio nella distribuzione degli utili spettante alle azioni di risparmio previsto all'art. 33 dello statuto sociale, al fine di mantenere comunque un parametro di riferimento fisso e definito al quale applicare la percentuale del 5% (anziché correlare detto privilegio ad un parametro variabile, quale il valore dell'azione risultante dal rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale e il numero delle azioni in circolazione), si ritiene opportuno sostituire al parametro del valore nominale - di cui, con la delibera posta al primo punto all'ordine del giorno, si propone l'eliminazione - il parametro numerico di Euro 0,67 - che corrisponde all'attuale valore nominale unitario delle azioni -. Per le medesime ragioni si propone altresì di modificare l'art. 35 dello statuto sociale, per quanto concerne la prelazione delle azioni di risparmio nel rimborso del capitale nel caso di scioglimento e liquidazione. In tal modo resterebbe inalterato, da un punto di vista economico, il privilegio spettante agli azionisti di risparmio.

In considerazione di quanto precede, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla convocazione dell'assemblea speciale degli azionisti privilegiati e di risparmio.

1.2 Modifiche statutarie e diritto di recesso

Alla luce di quanto precede, si propone di modificare lo statuto eliminando ogni menzione relativa all'indicazione del valore nominale dell'azione, a qualsivoglia categoria la stessa appartenga. In futuro, pertanto, le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, comma 3, cod. civ.), fatta eccezione per gli artt. 33 e 35 dello statuto sociale, per i quali si propone l'inserimento di un parametro di riferimento fisso e definito.

Si segnala, in particolare, che la modifica proposta implica anche l'aggiornamento:

- della clausola statutaria (art. 6.8) relativa all'aumento di capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili;
- delle clausole statutarie relative, rispettivamente, ai criteri di ripartizione degli utili (art. 33) ed al rimborso del capitale in caso di scioglimento o liquidazione della società (art. 35).

Pertanto, l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni di qualsivoglia categoria e l'inserimento di un parametro di riferimento fisso e definito per quanto attiene gli artt. 33 e 35 dello statuto sociale, implica le modifiche statutarie di seguito proposte. In particolare, si segnala al riguardo che nella colonna "Testo Attuale" relativo alla modifica degli artt. 33 e 35 dello statuto sociale viene riportato il testo che, ove approvato nell'assemblea convocata per i giorni 29 e 30 aprile 2011, sarà vigente alla data dell'assemblea convocata per approvare le modifiche di cui alla presente relazione.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6	Articolo 6
<p>1. Il capitale della Società è di Euro 4.502.410.157,20 (quattromiliardicinquecentoduemilioniquattrocentodiecimilacentocinquantesettevirgolaventi) ed è interamente versato.</p> <p>2. Esso è rappresentato da n. 5.569.271.362 (cinquemiliardicinquecentosessantanove-milioni duecentosettantunomilatrecentosessanta due) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasessantasette) ciascuna, da n. 1.131.879.458 (unmiliardo-centotrentunomilioniottocentosettantanovemila quattrocentocinquantotto) azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasessantasette) ciascuna e da n. 18.864.340 (diciottomilioniottocentosessanta-quattromilatrecentoquaranta) azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasessantasette) ciascuna.</p> <p>Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge.</p> <p>Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.</p>	<p>Invariato</p> <p>2. Esso è rappresentato da n. 5.569.271.362 (cinquemiliardicinquecentosessantanove-milioni duecentosettantunomilatrecentosessanta due) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasessantasette) ciascuna, senza valore nominale, da n. 1.131.879.458 (unmiliardo-centotrentunomilioniottocentosettantanovemila quattrocentocinquantotto) azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasessantasette) ciascuna e senza valore nominale da n. 18.864.340 (diciottomilioniottocentosessanta-quattromilatrecentoquaranta) azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasessantasette) ciascuna senza valore nominale.</p> <p>Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge.</p> <p>Non compete il diritto di recesso ai soci che</p>

<p>3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.</p>	<p><i>non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.</i></p>
<p>4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.</p>	<p>Invariato</p>
<p>5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.</p>	<p>Invariato</p>
<p>6. In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.</p>	<p>Invariato</p>
<p>7. Le azioni di risparmio, indivisibili, possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista. Le azioni stesse, prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, hanno le caratteristiche di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e provengono dalla conversione delle quote di risparmio della Cassa di Risparmio di Prato, Istituto di diritto pubblico, a seguito del conferimento dell'azienda bancaria di questa nella "Cassa di Risparmio di Prato S.p.A." e successiva fusione per incorporazione di quest'ultima nella "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.", conferimento e fusione attuati ai sensi della legge 30 Luglio 1990 n. 218 e del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.</p>	<p>Invariato</p>
<p>8. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities</p>	<p><i>8. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities</i></p>

<p>Convertibili, per massime n. 263.991.528 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010, con godimento dal giorno della conversione, del valore nominale di euro 0,67, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2005, per un importo di massimi euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010 in valore nominale, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale in misura corrispondente al valore nominale delle azioni emesse. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 settembre 2010, sono state complessivamente emesse n. 85.057.811 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67, per un importo di € 56.988.733,37.</p>	<p><i>Convertibili, per massime n. 263.991.528 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010, con godimento dal giorno della conversione, del valore nominale di euro 0,67, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2005 senza valore nominale, per un importo di massimi euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010 in valore nominale, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale in misura corrispondente al valore nominale delle azioni emesse occorso. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 settembre 2010, sono state complessivamente emesse n. 85.057.811 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67, per un importo di € 56.988.733,37.</i></p>
9.	

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Articolo 33	Articolo 33
<p>1. Gli utili netti risultanti dal bilancio sono così attribuiti:</p> <p>a) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;</p> <p>b) una quota, determinata dall'Assemblea, ai soci portatori delle azioni di risparmio a titolo di dividendo, fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.</p> <p>Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due</p>	<p><i>1. Gli utili netti risultanti dal bilancio sono così attribuiti:</i></p> <p><i>a) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;</i></p> <p><i>b) una quota, determinata dall'Assemblea, ai soci portatori delle azioni di risparmio a titolo di dividendo, fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione di euro 0,67 per azione.</i></p> <p><i>Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata</i></p>

<p>esercizi successivi;</p> <p>c) alla costituzione ed all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.</p> <p>2. Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti. Il dividendo è assegnato, sino a concorrenza di un importo pari a quello assegnato alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate; successivamente a tutte le azioni in modo che alle azioni privilegiate spetti un dividendo complessivo maggiorato fino al venti per cento rispetto a quello delle azioni ordinarie, alle azioni di risparmio spetti in ogni caso un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari all'uno per cento del valore nominale dell'azione, e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.</p> <p>3. La Società può distribuire acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme di legge.</p>	<p><i>in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</i></p> <p><i>c) alla costituzione ed all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.</i></p> <p><i>2. Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti. Il dividendo è assegnato, sino a concorrenza di un importo pari a quello assegnato alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate; successivamente a tutte le azioni in modo che alle azioni privilegiate spetti un dividendo complessivo maggiorato fino al venti per cento rispetto a quello delle azioni ordinarie, alle azioni di risparmio spetti in ogni caso un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari all'uno per cento del valore nominale dell'azione di euro 0,67 per azione, e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.</i></p> <p>Invariato</p>
--	---

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Articolo 35	Articolo 35
<p>1. Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.</p> <p>2. Alle azioni di risparmio, spetterà, nel caso di scioglimento e liquidazione, la prelazione nel rimborso del capitale sino a concorrenza del loro valore nominale.</p>	<p>Invariato</p> <p>2. Alle azioni di risparmio, spetterà, nel caso di scioglimento e liquidazione, la prelazione nel rimborso del capitale sino a concorrenza del loro valore nominale di euro 0,67 per azione.</p>

Le modifiche dello statuto sociale sopra illustrate non configurano alcun diritto di recesso in capo ai soci titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione.

- Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex articolo 2443 codice civile, ad aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale entro il periodo di ventiquattro mesi dalla data della deliberazione assembleare per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 2 mld (duemiliardi) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione, in una o più volte, con**

ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale e delibere inerenti e conseguenti.

2.1 Motivazioni dell'operazione proposta e destinazione dell'aumento di capitale

La proposta operazione di aumento di capitale in opzione è volta a preconstituire le condizioni affinché la Banca proceda al rimborso degli strumenti finanziari di cui all'art. 12 del Decreto Legge n. 185/08 (cosiddetti Tremonti Bond) sottoscritti nel mese di dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo pari ad Euro 1,9 miliardi.

La proposta operazione è inoltre finalizzata a rafforzare la dotazione patrimoniale della Banca Monte dei Paschi di Siena nel percorso delineato dai principi di Basilea III.

Il rimborso di questi strumenti aumenterebbe significativamente la capacità di autofinanziare la crescita patrimoniale e di corrispondere utili agli azionisti. Sotto il profilo tecnico, pertanto, l'operazione in parola vedrebbe ridotti i possibili effetti diluitivi tipicamente associati agli aumenti di capitale.

Tale rilievo assume ancora maggiore valenza, se si considera che a partire dal 2013 gli oneri di servizio dei titoli sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e le penali di rimborso diverrebbero sempre più gravose. Per la Banca il rimborso dei Tremonti Bond comporterebbe pertanto un notevole risparmio in quanto verrebbero meno i relativi oneri finanziari.

*** **

In considerazione delle motivazioni sopra indicate, si propone agli Azionisti di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, entro il periodo di ventiquattro mesi dalla data della deliberazione, per un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 2 mld (duemiliardi), mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione, con ogni più ampia facoltà per gli amministratori di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse, il godimento, il numero delle azioni da emettere ed il rapporto di opzione.

E' stata, inoltre, ravvisata l'opportunità che la delega ad aumentare il capitale sociale sia esercitata dal Consiglio di Amministrazione entro ventiquattro mesi dalla data della deliberazione assembleare e non nel più ampio termine massimo di cinque anni previsto *ex lege*.

Inoltre, in considerazione delle modalità esecutive dell'aumento di capitale sociale, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla convocazione dell'assemblea speciale degli azionisti privilegiati.

E' altresì previsto che le azioni ordinarie di nuova emissione siano quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

2.2 Consorzio di garanzia

JP Morgan Securities Ltd., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A, Banca IMI S.p.A., Credit Suisse Securities (Europe) Limited, Deutsche Bank AG e Goldman Sachs International si sono impegnati a garantire - a condizioni e termini usuali per questo tipo di operazioni - la sottoscrizione dell'intero aumento di capitale per la parte eventualmente rimasta inoptata al termine dell'offerta.

2.3 Altre forme di collocamento previste

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente dalla Banca e non sono previste altre forme di collocamento.

2.4 Azionisti che hanno manifestato disponibilità a sottoscrivere

Alla data odierna, sono pervenute alla Banca da parte degli azionisti Axa SA e Axa Assurances Iard Mutuelle ed Axa Assurances Vie Mutuelle manifestazioni di interesse a sottoscrivere l'intera quota di aumento di capitale di propria spettanza.

2.5 Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

E' attualmente previsto che il Consiglio di Amministrazione della Banca utilizzi la delega, qualora conferitagli, per dare esecuzione – subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni – ad un aumento di capitale, per un controvalore nell'ordine di massimi Euro 2 miliardi (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), da offrire in opzione agli aventi diritto, presumibilmente entro i prossimi mesi e comunque entro l'anno in corso.

2.6 Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Il godimento delle azioni ordinarie di nuova emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della delega ex art. 2443 cod. civ., fermo restando che le predette azioni attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già emesse dalla Banca.

2.7 Effetti diluitivi

Trattandosi di aumento di capitale offerto in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti della Società che decideranno di aderirvi. L'aumento di capitale prevede infatti che a ciascun azionista della Banca spetti il diritto di opzione. Gli azionisti che non eserciteranno il proprio diritto di opzione, subiranno, a seguito dell'emissione delle azioni, una diluizione della propria partecipazione.

Poiché il diritto di opzione avrà ad oggetto esclusivamente azioni ordinarie, gli azionisti ordinari subiranno una diluizione della loro quota di partecipazione al capitale ordinario, ferma l'invarianza della quota riferita al capitale sociale complessivo. L'entità di tale diluizione, dipende dall'effetto combinato dell'incidenza delle azioni privilegiate e delle azioni di risparmio sul capitale totale e del prezzo di emissione.

Infine, si rammenta che il diritto di opzione non spetta ai portatori delle Non-cumulative Floating Rate Guaranteed Convertible FRESH Preferred Securities, emesse in data 30 dicembre 2003 da MPS Capital Trust II (controllata dalla Banca per il tramite di MPS Preferreds Capital II, LLC) e convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione della Banca, da emettersi ai sensi dell'art. 6, comma 8 dello Statuto. Tuttavia, i portatori di tali strumenti finanziari avranno il diritto ad un aggiustamento del rapporto di conversione in misura pari al valore del diritto di opzione relativo alle azioni di compendio, in base alla formula prevista dall'applicabile regolamento del prestito.

2.8 Modifiche statutarie e diritto di recesso

L'approvazione della proposta delibera di aumento di capitale sociale comporterà una modifica dell'art. 6 dello statuto sociale, nei seguenti termini. In particolare, si segnala al riguardo che nella colonna "Testo Attuale" relativo alla modifica dell'art. 6 dello statuto sociale viene riportato il testo che già riflette le modifiche che verrebbero apportate a fronte del precedente punto 1) all'ordine del giorno.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6	Articolo 6
<p>1. Il capitale della Società è di Euro 4.502.410.157,20 (quattromiliardicinquecentoduemilioniquattrocentodiecimilacentocinquantasettevirgolaventi) ed è interamente versato.</p>	Invariato
<p>2. Esso è rappresentato da n. 5.569.271.362 (cinquemiliardicinquecentosessantanovemilioni duecentosettantunomilatrecentosessantadue) azioni ordinarie senza valore nominale, da n. 1.131.879.458 (unmiliardocentotrentunomilioniottocentosettantanovemila quattrocentocinquantotto) azioni privilegiate senza valore nominale e da n. 18.864.340 (diciottomilioniottocentosessantaquattromilatrecentoquaranta) azioni di risparmio senza valore nominale. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.</p>	Invariato
<p>3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.</p>	Invariato
<p>4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.</p>	Invariato
<p>5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al</p>	Invariato

<p>proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.</p>	
<p>6. In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.</p>	<p>Invariato</p>
<p>7. Le azioni di risparmio, indivisibili, possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista. Le azioni stesse, prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, hanno le caratteristiche di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e provengono dalla conversione delle quote di risparmio della Cassa di Risparmio di Prato, Istituto di diritto pubblico, a seguito del conferimento dell'azienda bancaria di questa nella "Cassa di Risparmio di Prato S.p.A." e successiva fusione per incorporazione di quest'ultima nella "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.", conferimento e fusione attuati ai sensi della legge 30 Luglio 1990 n. 218 e del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.</p>	<p>Invariato</p>
<p>8. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili, per massime n. 263.991.528 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010, con godimento dal giorno della conversione, senza valore nominale, per un importo di massimi euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010 fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento</p>	<p>Invariato</p>

del capitale sociale occorso. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 settembre 2010, sono state complessivamente emesse n. 85.057.811 azioni ordinarie per un importo di € 56.988.733,37.

9. L'assemblea straordinaria del [•] ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di ventiquattro mesi dalla data della deliberazione, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 2 mld (duemiliardi) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento.

La proposta di modifica dell'art. 6 dello statuto non configura alcuna ipotesi di recesso.

*** **

Signori Azionisti,

in merito a quanto sopra esposto, vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

“ L'assemblea straordinaria dei soci,

viste le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- (a) di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- (b) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di ventiquattro mesi dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 2 mld (duemiliardi), mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento.

- (c) di modificare conseguentemente gli artt. 6, 33 e 35 dello statuto sociale che assumeranno, pertanto, la seguente rispettiva formulazione:

“Articolo 6

1. Il capitale della Società è di Euro 4.502.410.157,20 (quattromiliardicinquecentoduemilioni quattrocentodiecimilacentocinquantesettevirgolaventi) ed è interamente versato.
2. Esso è rappresentato da n. 5.569.271.362 (cinquemiliardicinquecentosessantanovemilioni duecentosettantunomilatrecentosessantadue) azioni ordinarie senza valore nominale, da n. 1.131.879.458 (unmiliardocentotrentunomilioni ottocentosettantanovemilaquattrocentocinquantesette) azioni privilegiate senza valore nominale e da n. 18.864.340 (diciottomilioni ottocentosessantaquattromilatrecentoquaranta) azioni di risparmio senza valore nominale.

Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge.

Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.
4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.
5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni (“fondazione bancaria”) ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.
6. In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.
7. Le azioni di risparmio, indivisibili, possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista. Le azioni stesse, prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, hanno le caratteristiche di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e provengono dalla conversione delle quote di risparmio della Cassa di Risparmio di Prato, Istituto di diritto pubblico, a seguito del conferimento dell'azienda bancaria di questa nella “Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.” e successiva fusione per incorporazione di quest'ultima nella “Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.”, conferimento e fusione attuati ai sensi della legge 30 Luglio 1990 n. 218 e del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.
8. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili, per massime n. 263.991.528 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010, con godimento dal giorno della conversione, senza valore nominale, per un importo di massimi euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010 fermo

restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2009, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale occorso. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 settembre 2010, sono state complessivamente emesse n. 85.057.811 azioni ordinarie per un importo di € 56.988.733,37.

9. L'assemblea straordinaria del [•] ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di ventiquattro mesi dalla data della deliberazione, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 2 mld (duemiliardi) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto titolari di qualsivoglia categoria di azioni in circolazione, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento.”

“Articolo 33

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio sono così attribuiti:
 - a) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;
 - b) una quota, determinata dall'Assemblea, ai soci portatori delle azioni di risparmio a titolo di dividendo, fino alla concorrenza del 5% di euro 0,67 per azione.

Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
 - c) alla costituzione ed all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.
2. Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti. Il dividendo è assegnato, sino a concorrenza di un importo pari a quello assegnato alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate; successivamente a tutte le azioni in modo che alle azioni privilegiate spetti un dividendo complessivo maggiorato fino al venti per cento rispetto a quello delle azioni ordinarie, alle azioni di risparmio spetti in ogni caso un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari all'uno per cento di euro 0,67 per azione, e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.
3. La Società può distribuire acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme di legge.”

“Articolo 35

1. Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.
 2. Alle azioni di risparmio, spetterà, nel caso di scioglimento e liquidazione, la prelazione nel rimborso del capitale sino a concorrenza di euro 0,67 per azione.”
- (d) di conferire al Presidente e ai Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l’attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di nuova emissione e affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le necessarie approvazioni di legge e in generale, per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato (ivi incluso il potere di procedere al deposito ed alla pubblicazione dell’attestazione prevista dall’art. 2444 del Codice Civile ed il potere di fare luogo, di volta in volta, al deposito presso il Registro Imprese ai sensi dell’ art. 2436 del codice civile del testo di statuto aggiornato nell’entità del capitale sociale e del numero delle azioni, in esito alle sottoscrizioni dell’aumento ovvero degli aumenti testè delegati), compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche , aggiunte o soppressioni , non di carattere sostanziale , che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione.”